



Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale Noto

OGGETTO: Circolare in materia di divieto di pantouflage ai sensi della delibera ANAC n. 493/2024

Premesso che tra le misure di **prevenzione della corruzione**, particolare rilievo assume il **divieto di pantouflage** (alla francese) o revolving doors (all'inglese). In altri termini si tratta del passaggio dei funzionari pubblici dal settore pubblico a quello privato, per sfruttare la loro posizione precedente presso il nuovo datore di lavoro. Il **divieto di pantouflage** agisce sulla fase successiva alla cessazione del rapporto di lavoro/consulenza con una pubblica amministrazione.

Si tratta di un'ipotesi di **incompatibilità** successiva che si affianca e si aggiunge ai meccanismi di "**inconferibilità**", ossia i divieti temporanei di accesso ad una carica o ad un incarico, e di "**incompatibilità**", ossia il divieto di cumulo di più cariche o incarichi, previsti dal decreto legislativo del 8 aprile 2013, n. 39. Tali misure hanno il comune fine di neutralizzare possibili conflitti di interesse nello svolgimento delle funzioni e di incarichi attribuiti a un dipendente pubblico al fine di salvaguardare l'imparzialità dell'azione amministrativa.

L'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) ha emanato le Linee Guida, che si allegano alla presente, per aiutare le Amministrazioni nell'applicazione del divieto. Con delibera n. 493, approvata dal Consiglio dell'Autorità del 25 settembre 2024, vengono forniti indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il **divieto di pantouflage**. Ciò allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato, orientando ancor meglio le amministrazioni/enti nella individuazione di misure di **prevenzione del pantouflage**.

Le Linee Guida approvate, che si allegano, sono da intendersi come integrative di quanto indicato già nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Si noti che la giurisprudenza ha anche riconosciuto ad **Anac** la vigilanza e il conseguente potere sanzionatorio in materia.

Con la presente, il sottoscritto, in qualità di RPC del CUMO chiede ai Responsabili del Consorzio di verificare il rispetto del divieto *de quo* da parte di tutti i soggetti privati che hanno rapporti con il Consorzio ed in caso di violazione del superiore divieto comunicarlo tempestivamente allo scrivente e agli organi competenti.

Tanto per l'esatto adempimento.

Il Segretario del CUMO

Dott. Giuseppe Benfatto